

la Madonna di Castelmonte



ANNO 111 - N. 8
AGOSTO-SETTEMBRE 2025



**O MARIA
LA NOSTRA SALVEZZA
È NELLE TUE MANI**

CASTELMONTE DOVE COME QUANDO

APERTURA

Santuario

◆ giorni feriali:

7.30 - 12.00

14.30 - 19.00

◆ giorni festivi:

7.30 - 19.00

Ufficio Bollettino

◆ 8.30 - 12.00

14.30 - 18.00

SANTE MESSE

◆ festive:

8.00, 10.00, 11.30, 15.30, 17.00

◆ feriali:

10.00, 11.00, 17.00

CONFESSIONI

◆ tutti i giorni:

9.00 - 12.00 • 15.00 - 18.00

ALTRE CELEBRAZIONI

◆ Adorazione eucaristica:

tutti i giovedì alle ore 17.30

◆ santo rosario:

tutti i pomeriggi prima
della santa messa



SOSTIENI IL SANTUARIO

■ Conto corrente postale n. 217331

intestato a: Santuario Castelmonte - 33040 Castelmonte (UD)

■ Coordinate per bonifico:

IBAN: IT61S0760112300000000217331 - BIC: BPPIITRRXXX

Correntista: Santuario Castelmonte - 33040 Castelmonte (UD)

Istituto: Poste Italiane S.p.A.

■ On line: cliccare sulla voce «Offerte»

nel sito www.santuariocastelmonte.it e seguire le indicazioni

RINNOVA L'ASSOCIAZIONE

Quota associativa 2025

ITALIA

Ordinario € 20,00

Con zelatrice € 18,00

Sostenitore € 30,00

ESTERO

Ordinario € 25,00

Sostenitore € 40,00

Pubblicazione foto

Per la pubblicazione di foto (Affidati, Defunti, Vita del santuario) e relative offerte rivolgersi agli uffici del Bollettino: tel. 0432 731094 o inviare una email a: santuario@santuariocastelmonte.it

■ Comunicazioni col nostro ufficio:

citare sempre il proprio codice associato

UFFICIO BOLLETTINO

Tel. 0432 731094

santuario@santuariocastelmonte.it

www.santuariocastelmonte.it

CASA DEL PELLEGRINO

Tel. 0432 731161 Cell. 334 3581765

casadelpellegrino2024@gmail.com

www.nuovacasadelpellegrino.com

ARTICOLI RELIGIOSI

Cell. 328 193 7166

info@magnancastelmonte.it

www.magnancastelmonte.it



NUOVO NUMERO DI CELLULARE

Da maggio l'ufficio del Bollettino

ha un nuovo numero di telefono 377 3073110

al quale potete inviare messaggi whatsapp

e anche mandare foto (affidati, defunti, anniversari, pellegrinaggi)



la **Madonna di** **Castelmonte**

Periodico mariano illustrato
a cura della Provincia Veneta
dei Frati Minori Cappuccini,
spedito a tutti gli associati
alla «Confraternita Universale
Madonna di Castelmonte»

Direttore responsabile:

Antonio Fregona

Direttore: Gianantonio Campagnolo

Caporedattore: Alberto Friso

In redazione: Andrea Cereser,
Alessandro Falcomer, Antonio Fregona,
Alberto Friso e Rodolfo Saltarin

Progetto grafico:

Barbara Callegarin e Alberto Friso

Realizzazione grafica su Macintosh:

Barbara Callegarin

Hanno collaborato a questo numero:

Andrea Cereser, Alberto Friso,
Riccardo Lamba, Antonio Fregona,
Roberto Tadiello, Benedetta,
Rodolfo Saltarin, Valentina Zanella,
Alessandro Falcomer

Stampa: Litografia Casagrande
via dell'Artigianato, 10
37030 Colognola ai Colli (VR)

Autorizzazione del Tribunale di Udine
n. 20 del 29.2.1948

Numero del Repertorio del ROC: 1393



Padre Rettore

Santuario Beata Vergine
33040 Castelmonte (UD)
Tel. 0432 731094

In copertina: la raffigurazione della
Madonna di Castelmonte in cima alla
scalinata di accesso al borgo.
© A. Friso

Consegnato in tipografia
il 10 luglio 2025
Consegnato alle poste
tra il 30 luglio e il 5 agosto 2025

IN QUESTO NUMERO

Anno 111, n. 8
agosto-settembre 2025



EDITORIALE	4
ANGOLO MARIANO	5
FESTA A CASTELMONTE	6
LETTERE IN REDAZIONE	8
SACRA SCRITTURA	10
LITURGIA	14
SPAZIO GIOVANE	18
STORIA E STORIE	20
CRONACA MINORE	24
STORIE FRIULANE	27
VITA DEL SANTUARIO	32

O Dio, vieni a salvarci

di Andrea Cereser

a cura di Alberto Friso

Visiteremo ancora questo santuario l'8 settembre!

di mons. Riccardo Lamba

a cura di Antonio Fregona

La logica sorprendente del Regno

di Roberto Tadiello

Eucaristia e miracoli

di Antonio Fregona

Quelle piccole non trascurabili differenze

a cura di Benedetta

Frate Odorico, da Pordenone alla Cina

di Rodolfo Saltarin

Giornata zelatrici e zelatori: incontrarsi, fraternizzare e...

a cura di A. Fregona

Un'inedita visita a Castelmonte

di Valentina Zanella

Cronaca di giugno Affidati a Maria

I nostri defunti

a cura di Alessandro Falcomer

I prossimi appuntamenti

a cura della Redazione

16



24



27





O Dio, vieni a salvarci

Cari lettori e care lettrici, pace e bene! Le parole che leggete nel titolo sono parte del versetto che dà l'avvio alla Liturgia delle Ore: «O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto» (Sal 69,1). Sono al singolare, ma qui a Castelmonte le recitiamo sempre in comunità, e quindi anche se la voce dice «me», l'intenzione è sempre per il «noi», comprendendo certo i presenti, ma anche allargandosi a quanti si affidano alle nostre preghiere e alla Chiesa tutta. Recitare *Ufficio delle letture, Lodi, Ora Media, Vespri e Compieta* significa per noi frati pronunciarle cinque volte al giorno, tutti i giorni dell'anno. Il tutto includendo anche la preghiera per i nostri fratelli sorelle parenti e benefattori defunti.

Come è normale e umano che sia, questa invocazione rivolta al Signore è via via più stringente man mano che sale la tensione e la percezione di essere in pericolo, in difficoltà, in affanno. Le tante guerre che devastano le nazioni, anche in Europa e nel Vicino Oriente, e che attivano una spirale d'odio all'apparenza senza fine, sono un grido che si leva al cielo e che ci interpellano. Di fronte alla nostra incapacità di scegliere la via del bene comune trovando soluzioni di pace e dignità, invochiamo: «O Dio, vieni a salvarci. Signore, vieni presto in nostro aiuto». E potremmo insistere con il seguente versetto dello stesso salmo: «Io sono povero e bisognoso: Dio, affrettati verso di me. Tu sei mio aiuto e mio liberatore: Signore, non tardare» (Sal 69,6).

La necessità di insistere sul tema della salvezza è determinata inoltre dal vedere come da tanti sia snobbata. Ma attenzione. Chi incautamente pensa di non aver bisogno di essere salvato, perché tanto ritiene di potersela cavare da sé, rischia... di non essere salvato. Non si tratta di fare classifiche o di giudicare; come ben ci ammonisce san Paolo, «mentre noi eravamo

ancora peccatori, Cristo morì per gli empi nel tempo stabilito» (Rm 5,6), quindi davvero la salvezza è per tutti, nessuno escluso. Scoprire l'immensità della misericordia proveniente da Dio è quanto di più meraviglioso possa accadere nella vita di ciascuno. L'opportunità è offerta a tutti; la risposta, l'accogliere la grazia, è questione personale. Ne parlava anche papa Leone XIV il 20 maggio celebrando l'eucaristia nella basilica di San Paolo fuori le mura, sviluppando il tema dell'«obbedienza della fede» (Rm 1,5): «Il Signore, infatti, apparendogli [a san Paolo] sulla via di Damasco (cf. At 9,1-30), non lo ha privato della sua libertà, ma gli ha lasciato la possibilità di una scelta, di una obbedienza frutto di fatica, di lotte interiori ed esteriori, che lui ha accettato di affrontare. La salvezza non viene per incanto, ma per un mistero di grazia e di fede, di amore proveniente da Dio, e di adesione fiduciosa e libera da parte dell'uomo (cf. 2Tm 1,12)».

Infine: **rivolgiamoci fiduciosi a Maria nostra Madre** quando più forte si fa la coscienza di essere bisognosi della salvezza divina, l'unica certa tra tutte quelle che il mondo offre. Così hanno fatto gli udinesi 50 anni fa, quando per la prima volta col pellegrinaggio votivo diocesano dell'8 settembre hanno affidato la ricostruzione e le speranze provate dal terribile terremoto alla Vergine di Castelmonte. L'amata immagine conservata in santuario reca incisa sulla corona la scritta «*Salus nostra, o Maria, in manu tua est*», invocazione ripetuta poi in maniera ben più visibile a tutti nell'arco dorato della nicchia che accoglie la statua dietro l'altare maggiore. Vedete: ancora «*Salus nostra*» al plurale. Saliamo insieme anche il prossimo 8 settembre a Castelmonte e lo ripeteremo in preghiera, sicuri di essere accolti da chi ci ama di un amore fedele ed eterno.

M&C



Visiteremo ancora questo santuario l'8 settembre!



Nella storia della Chiesa la devozione mariana è sempre stata molto viva come ci testimoniano le memorie liturgiche, gli inni e i canti mariani.

Nei santuari e nelle chiese dedicate alla B.V. Maria, i cristiani hanno spesso trovato un luogo dove consegnare alla Madre di Dio un desiderio, un proposito oppure una preoccupazione per sé e per i propri cari.

Il santuario di Castelmonte ha da sempre rappresentato un punto di riferimento per le popolazioni del Friuli, che qui sono venute in pellegrinaggio e si sono fermate per volgere uno sguardo a Maria e invocare il suo materno aiuto. C'è chi lo ha fatto con un *Ave Maria*,

chi recitando il santo rosario, chi sussurrando le parole di qualche canto tradizionale come: «*Daitmi, daitmi une cjalade cunchel voli plen d'amor, o gran Mari jnmacolade, o colombe dal Signor*», oppure cantando con gioia ed esultanza «*Da font de mê anime o gjolt, o esulti*».

In quest'anno giubilare 2025, visiteremo ancora questo santuario l'8 settembre, come «pellegrini di speranza», desiderosi di sperimentare il premuroso aiuto della *Madone di Mont*, come avvenne 50 anni fa tra la prima e la seconda scossa di quel drammatico terremoto che devastò il Friuli e produsse tante vittime innocenti e tanta distruzione.

In quel momento di prova la Chiesa friulana, grazie anche alla generosa collaborazione di tanti volontari provenienti da tutta Italia e dall'estero, seppe rialzarsi e ricostruire le fabbriche, le case e le chiese, confidando sempre nella materna intercessione di Maria.

A Lei torneremo il giorno della festa della Natività di Maria, chiedendo che ottenga dal Figlio suo, nostra unica speranza, il dono della comunione e della pace per l'intera umanità, dono così spesso invocato anche dal santo Padre Leone XIV.

Udine, 30.6.2025

+ Riccardo Lamba

arcivescovo metropolitano di Udine

+ Riccardo Lamba

FESTA DELLA NATIVITÀ DI MARIA

1-8 SETTEMBRE 2025

SETTIMANA DI PREPARAZIONE

- Da lunedì 1 a sabato 6 settembre
santo rosario meditato alle ore 16.30

TRIDUO MARIANO

«Ave, per te la gioia risplende»

Per intercessione di Maria, innalziamo al Padre le preghiere del libro dei pellegrini con il canto dell'inno *Akathistos*:

- venerdì 5 e sabato 6 alle ore 17.30 • domenica 7 alle ore 16.30

LUNEDÌ 8 SETTEMBRE

Sante messe con orario festivo: 8 - 10 - 11.30 - 15.30.

La santa messa delle ore 10 sarà presieduta da p. Alessandro Carollo, ministro provinciale dei frati cappuccini del Triveneto.

Sarà inoltre trasmessa in diretta streaming sul canale  YouTube del santuario.

Ore 15: disponibilità di confessori in santuario e in piazzale

Ore 16: recita del santo rosario in piazzale

14.30: PELLEGRINAGGIO VOTIVO DIOCESANO

Ritrovo alla chiesa di Carraria, **preghiera e benedizione di mons. Riccardo Lamba**, arcivescovo di Udine, e partenza a piedi. Durante la salita preghiere, canti e riflessioni.

17.00: solenne concelebrazione eucaristica

sul piazzale del santuario, **presieduta da mons. Riccardo Lamba** e *concelebrata dai sacerdoti presenti*. Sarà trasmessa in diretta streaming su  YouTube.

Al termine, preghiera di affidamento alla santa Vergine di Castelmonte e canto del *Magnificat*.





Quelle piccole non trascurabili differenze

Nascere in una famiglia francescana è una grazia che ti fa sembrare «normali» alcuni atteggiamenti d'amore e di rispetto. Ma poi crescendo tocca a te dire il tuo «sì» a Gesù, per vivere insieme a lui.

Ancora prima di conoscere direttamente per conto mio la realtà francescana, fin da piccola ho frequentato l'ambiente del convento dei cappuccini con i miei genitori. Mia mamma per prima era entrata nella fraternità giovani e poi nell'Ordine francescano secolare (l'Ofs, la fraternità dei laici adulti francescani) e, quando conobbe mio papà, anch'egli iniziò a parteciparvi. I loro amici erano frati, suore e laici all'interno della fraternità. Le mie più vecchie memorie sono campi estivi con i frati ad Assisi o pranzi di fraternità in convento.

Non percepivo, a quel tempo, lo «spirito francescano» e i valori collegati; erano semplicemente la normalità.

Ora però comprendo come certe piccole cose mi siano rimaste nel cuore fin da allora. Per esempio la semplicità nel vivere, nel comportarsi, anche nel porsi con gli altri; l'amore verso il prossimo, senza legarsi troppo ai pregiudizi, ma accettando le persone per il solo motivo che sono figlie di Dio; oppure lo spirito di servizio, l'aiutare gli altri senza sperare nulla in cambio ed essendo grata per quelle volte che ne vengo ricambiata. Piccole cose alla fine, ma che



fanno la differenza. Credo che, per un genitore francescano, sia impossibile non trasmettere l'essere francescani; poi sta ai figli accogliere quello stile di vita o distanziarsene.

Solo in questi anni, in cui ho iniziato a lavorare e studiare lontano da casa, ho notato questa diversità al di fuori dell'ambito della fraternità.

A volte piccole discrepanze

le vedo anche tra gli

stessi cristiani: chi

non è francescano

segue sicuramente

i valori cristiani,

ma san Francesco

ci ha insegnato

ad andare più in

profondità nel

mettere in pratica

il vangelo.

Ho iniziato a capire cosa voglia dire essere francescani durante il periodo delle superiori, con il gruppo dei giovanissimi francescani, però in un modo diverso rispetto al semplice viverlo con la famiglia, perché in quella fase iniziavo a scegliere io di stare e di esserci.

Dopo aver ricevuto il sacramento della cresima, ho anche vissuto un importante momento di crisi spirituale, tanto che mettevo in dubbio anche il mio essere francescana. Ma capii che erano proprio quei valori francescani così legati al vangelo che mi facevano sentire più vicina a Cristo... Scelsi così di confermare la fede che i miei genitori mi avevano trasmesso e di vivere seguendo le orme di san Francesco.

MaC



Giornata zelatrici e zelatori: incontrarsi, fraternizzare e...

L'annuale, festoso ritrovo di fine giugno a Castelmonte con quanti collaborano per la diffusione del nostro Bollettino, anche quest'anno è stato occasione fraterna di comunicarsi il bene che sperimenta nel vivere questo servizio.

Domenica 22 giugno a Castelmonte era una splendida giornata. Era appena iniziata l'estate metereologica, mentre quella climatica si faceva sentire da diversi giorni con temperature tipicamente estive. Arrivando a Castelmonte si aveva l'impressione di entrare in un'atmosfera perfettamente «condizionata». Occorreva l'avvertenza, ovviamente, di non sostare in pieno sole, perché quello stava facendo con impegno il suo... dovere!

Comunicare la fede

P. Antonio Fregona è arrivato il sabato sera, per gustarsi un anticipo di aria buona. Domenica 22 mattina sono arrivati p. Gianantonio Campagnolo con la zelatrice di Concordia Sagittaria (VE) Elena Paoletto e la figlia Roberta; da Colognola ai Colli (VR) sono arrivati i coniugi Ornella e Cristiano Casagrande, i «tipografi» della nostra rivista; da Udine la giornalista professionista Valentina Zanella. Quando la sala del «Rosario» era già occupata da circa una cinquantina di zelatrici e di zelatori – alcuni accompagnati da familiari – sono riusciti ad arrivare da Albignasego (PD) i coniugi Daniela e Alberto Friso, il nostro caporedattore. Abbiamo rivissuto una giornata di festa, come quelle, in-



dimenticate, degli anni scorsi. L'incontro è iniziato poco dopo le 10.00 col saluto di p. Gianantonio, che ha ringraziato i presenti per avere accettato l'invito della direzione e ha giustificato l'assenza di alcuni, mentre si è augurato che in futuri incontri la partecipazione possa essere anche più numerosa.

P. Antonio ha proposto una breve considerazione sul servizio della distribuzione della stampa, che comporta un gesto di comunicazione amichevole e di fede. Ha colto qualche



stimolo da un indirizzo a braccio del caro papa Francesco ai partecipanti al giubileo della comunicazione (circa 10 mila tra giornalisti, operatori dei media, social media manager, tecnici audio e video, informatici..., provenienti da ogni parte del mondo) lo scorso 25 gennaio, memoria di san Francesco di Sales, patrono dei giornalisti e degli operatori della comunicazione.

Con impegno e passione

Il compito di una zelatrice, di uno zelatore consiste in un gesto molto semplice ed elementare, quasi banale, ma quando è fatto, come avviene, con impegno e passione diventa un momento molto significativo. Lo testimoniano i loro racconti. La visita a una persona per consegnarle l'ultimo numero della nostra rivista, diventa momento di comunicazione personale. «Comunicare – diceva il Papa – è uscire un po' da se stessi per dare del proprio all'altro. E la comunicazione non solo è l'uscita, ma anche l'incontro con l'altro. Saper comunicare è un gesto di grande saggezza! La comunicazione la facciamo noi giornalisti, e la fate anche voi collaboratori». La fate anche voi, zelatrici e zelatori! Si costruiscono o si ravvivano rapporti d'amicizia, si mostra il volto bello di persone che vivono la fede cristiana e che amano la santa Vergine; si parla di cose che toccano il proprio intimo, la propria vita spirituale.

È sottinteso che ci vuole un po' di tempo e anche un po' di coraggio, ma si pensi che un dialogo sincero e amichevole produce sempre qualcosa di buono nel cuore di chi ascolta, ma anche in quello di chi parla. Raccontare le proprie esperienze interiori, fatti e riflessioni che colpiscono nella vita di fede è un gesto di grande efficacia psicologica, tocca in profondità e, quasi senza volerlo, ha l'effetto di un invito ad approfondire la propria esperienza spirituale, cioè il rapporto con Dio. Fa bene raccontare storie di speranza, guardare la realtà con occhio buono, diventare capaci di individuare frammenti di bene anche in situazioni e casi in cui sembra predominare il negativo.

Anche per questo il servizio di zelatrice e di zelatore sarà sostenuto e incoraggiato, perché, oltre che sostenere la nostra rivista, è una bella possibilità di testimoniare la propria fede e di annunciare Gesù in modo umile ed efficace.



Aggiungete una carrozza al treno!

P. Gianantonio ha ricordato la «Giornata del Bollettino» celebrata ad Altvole (TV) domenica 23 marzo, della quale abbiamo offerto ampio resoconto nel numero 5 (maggio 2025, pp. 26-29).

Ha sottolineato il clima di cordialità che si era creato nella circostanza, l'attaccamento che le persone hanno dimostrato verso il santuario di Castelmonte e la devozione alla santa Vergine: da tantissimi anni il gruppo alpini di Altvole organizza almeno un pellegrinaggio annuale a Castelmonte. E si è domandato se l'esperienza di una «Giornata del Bollettino» potrebbe essere realizzata anche in altre parrocchie, magari con modalità diverse e da concordare.

Poi ha raccontato che salendo con lui in auto a Castelmonte, la signora Elena Paoletto gli ha raccontato la storia della devozione alla Madonna a Concordia Sagittaria risalendo ad anni lontani (1912), quando sua nonna era una giovane attiva. Organizzavano un pellegrinaggio a Castelmonte una volta l'anno – a quel tempo sulle lunghe distanze si viaggiava solo in treno – e le adesioni erano così numerose che, arrivati in stazione, l'organizzatore chiedeva coraggiosamente al capostazione di aggiungere una carrozza al treno per Udine-Cividale (da dove,

poi, naturalmente, si sarebbe saliti a piedi fino al santuario!). Quegli rimaneva a dir poco perplesso, ma alla fine si accordavano: attaccato un altro vagone! Cose d'altri tempi! Ed è bello sentirle raccontare per conservarne memoria.

I saluti e i grazie della redazione

Ha salutato i presenti anche la giornalista Valentina Zanella, ben contenta d'essere presente alla festa. Lei rappresenta, ha osservato p. Gianantonio, la voce della regione in cui si trova il nostro santuario, il Friuli, con le tante persone significative, le iniziative tipiche, le caratteristiche davvero speciali, come ad esempio, «Una Bibbia a cielo aperto» di Cercivento (UD), di cui la Zanella parla nel n. 7 (luglio 2025) della rivista. Si tratta di un percorso d'arte sacra composto da mosaici, murales e affreschi collocati lungo le vie del paese: gli spazi pubblici, le pareti di abitazioni private, edifici con funzioni tecniche divengono tappe di diversi percorsi biblici a tema... Un invito a farvi una visita!

Ha salutato i convenuti il dott. Alberto Friso, nostro caporedattore, parlando delle finalità della rivista e dell'impegno dei collaboratori.

Alle 11.30 abbiamo celebrato la santa messa, presieduta da p. Gianantonio, affiancato da p. Antonio e da p. Salvatore, francescano conventuale, che aveva accompagnato un gruppo di pellegrini da Trieste. Ricordiamo che quella domenica si celebrava la solennità del *Corpus Domini* che è stato il tema principale dell'omelia. Ha animato la celebrazione con canti ottimamente scelti e ben eseguiti il coro «Glesiut» di Villa d'Arco (PN).

È seguito il pranzo nel ristorante «Al Piazzale», offerto dalla direzione del santuario e consumato in clima di grande cordialità. Al termine, i signori Casagrande hanno donato a tutti un piccolo, ma simpatico ricordo: un elegante astuccio in stoffa blu, con bigliettino, contenente una penna biro personalizzata, come segno di gratitudine alla santa Vergine per i 65 anni d'attività dell'azienda «Arti grafiche Casagrande», fondata dal sig. Ottavio, padre dell'attuale titolare Cristiano, al quale si è unito recentemente il giovane figlio Simone e i 45 anni di stampa del nostro Bollettino. L'augurio è di ritrovarci tra un anno sempre più numerosi, per pregare e fare festa insieme!

MdC

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

INIZIATIVE PER IL GIUBILEO 2025

◆ Processione giubilare

Per vivere in modo più efficace la visita al santuario, su invito del nostro vescovo proponiamo a tutti i gruppi organizzati una processione dalla scalinata del piazzale alla piazzetta del pozzo, per riscoprire nelle rocce di Castelmonte l'unica roccia su cui fondare la propria fede.

Nota per chi organizza: contattare il santuario per chiedere la disponibilità di un frate che guidi i pellegrini.

◆ Pellegrinaggio per la pace Cividale-Castelmonte

La parrocchia del duomo di Cividale del Friuli e il santuario di Castelmonte propongono ai fedeli di percorrere un cammino di pellegrinaggio giubilare per la pace che collega la città con la casa di *Madone di Mont.* A unire i due luoghi sacri sono anche le sculture di Giorgio Celiberti collocate lo scorso gennaio.

RITIRI SPIRITUALI

La fraternità dei cappuccini di Castelmonte propone negli ambienti del santuario alcuni corsi residenziali di preghiera e di formazione.

◆ AGOSTO. *La preghiera nel tempo*

Dall'11 al 14 agosto, a cura di fr. Silvano Moro.

Il ritiro farà vivere un'esperienza di preghiera ritmata secondo le ore della giornata e alla scoperta della parola di Dio.

Posti disponibili: 25

Info e iscrizioni: cell. 327 6525380; silvano_moro@virgilio.it

MEDITAZIONE MUSICALE IN SANTUARIO

L'associazione «Alea» e la fraternità dei cappuccini di Castelmonte propongono una meditazione musicale in onore di Maria:

VENERDÌ 15 AGOSTO, ORE 18.00 presso il piazzale del santuario
(in caso di maltempo il concerto si svolgerà in chiesa)

LE CHIESETTE VOTIVE NEGLI ACQUERELLI DI PIERLUIGI BARCHIG

Dal 5 luglio all'8 settembre 2025 • Sala del rosario • Orario di apertura: 10.00-17.00, tutti i giorni



Quarantaquattro acquerelli, uno per ciascuna chiesetta votiva delle Valli del Natisone e del Judrio, collegate dal cammino voluto e promosso dalla Pro loco Nediške Doline - Valli del Natisone Aps. Le opere, realizzate da Pierluigi Barchig, sono esposte per tutta l'estate negli spazi del santuario di Castelmonte. Così le presenta l'autore: «Quattro anni fa ho scoperto l'esistenza del cammino delle quarantaquattro chiesette e qualcosa di indefinibile mi imponeva di partecipare alla sua nobiltà, entrare nella sua poesia e lasciarne traccia. Questo viaggio non è stato solo nostalgia di ricordi, ma continua scoperta di meraviglie». Meraviglie che grazie all'artista anche i pellegrini di Castelmonte potranno apprezzare.

Siete nostri ospiti

AL PIAZZALE

ristorante e pizzeria con **belvedere**

per prenotazioni (pellegrinaggi, famiglie, comitive)

Tel. 0432 731161 - cell. 334 3581765 - casadelpellegrino2024@gmail.com



VENERDÌ 15 AGOSTO

Solennità di Maria Assunta

TRIDUO IN PREPARAZIONE ALL'ASSUNTA

"Ave, tu il primo prodigio di Cristo"

Per intercessione di Maria, innalziamo
al Padre le preghiere del libro dei pellegrini
con il canto dell'inno *Akathistos*
il 12, 13, 14 agosto alle ore 17.30

15 AGOSTO: SOLENNITÀ DELL'ASSUNTA

sante messe con orario festivo

8 - 10 - 11.30 - 15.30 - 17